



Deliberazione giunta regionale n. 144 del 27/05/2013

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore: 1 - Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali

Oggetto:

Definizione degli Ambiti territoriali C2 e C5, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

- a. l'art. 19 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11, "*Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328*", stabilisce che la Regione Campania definisce quali ambiti territoriali, le ripartizioni del territorio regionale coincidenti con i distretti sanitari o loro multipli purché rientranti nella medesima ASL, e li determina, previa concertazione con gli enti locali, con provvedimento della Giunta regionale;
- b. con deliberazione n. 504 del 20 marzo 2009, recante "*Razionalizzazione degli ambiti distrettuali delle nuove Aziende sanitarie locali*", così come disposto dalla legge regionale n. 16 del 28 novembre 2008 recante "*Misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del Sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo*", la Giunta della Regione ha ridotto da 97 a 72 i Distretti Sanitari;
- c. la ridefinizione ha determinato un nuovo assetto organizzativo per alcuni ambiti territoriali e in alcuni casi una loro mancata coincidenza con i nuovi distretti;
- d. con deliberazione n. 40 del 14 febbraio 2011 la Giunta Regionale ha istituito un tavolo tecnico congiunto con il compito di definire i criteri e di redigere un documento con la proposta di riassetto-riallineamento tra ambiti sociali e distretti sanitari, per favorire la *governance* unitaria dell'assetto sociosanitario dei servizi alla persona;
- e. con deliberazione della Giunta regionale n. 320 del 3 luglio 2012 recante "*Modifica degli Ambiti Territoriali sociali e dei Distretti Sanitari - provvedimenti a seguito della deliberazione di Giunta Regionale n. 40 del 14/02/2011*" sono stati modificati gli ambiti territoriali al fine di assicurare la coincidenza con i distretti sanitari;
- f. con sentenza n. 1497/13 il Tar Campania Sez. I ha accolto il ricorso promosso dal Comune di Maddaloni, nella qualità di ente capofila delle amministrazioni afferenti all'Ambito territoriale C1, annullando la deliberazione n. 320/2012 nella parte relativa alla rimodulazione dell'Ambito territoriale C1 ed alla sua scomposizione negli Ambiti C02 e C05, esclusivamente per aver omesso l'espletamento della fase concertativa prevista dall'articolo 19, comma 1, della legge regionale n. 11/2007;
- g. per effetto del dispositivo della sentenza n.1497/13, con nota del 15 aprile 2013, prot. 0269061, il Settore Assistenza Sociale ha proceduto alla convocazione del tavolo di concertazione con i Comuni componenti l'ex Ambito territoriale C1;
- h. in data 19 aprile 2013, si è svolto l'incontro di concertazione al quale hanno preso parte i rappresentanti dei Comuni di Arienzo, Capodrise, Portico, Recale, Santa Maria a Vico, San Marco Evangelista, Valle di Maddaloni;

PRESO ATTO che dall'istruttoria condotta dal Settore Assistenza Sociale, i cui esiti sono stati trasmessi al Capo del dipartimento competente con nota prot. 2013.0327858, risulta che la maggioranza dei Comuni partecipanti al succitato incontro di concertazione ha espresso la volontà di confermare i due Ambiti territoriali coincidenti con i distretti sanitari n. 13 e 16 dell'Asl di Caserta, così come già previsto dalla DGR n. 320/2012, oggetto della citata sentenza del TAR Campania Sez. I.

CONSIDERATO, pertanto, che non sussistono elementi ostativi alla definizione degli Ambiti territoriali C02 e C05, assicurandone la coincidenza con i distretti sanitari n. 13 e 16 dell'Asl di Caserta.

RAVVISATA la necessità di avviare con urgenza il processo di riallineamento tra ambiti e distretti, al fine di assicurare continuità nell'erogazione dei servizi.

VISTI

- i. la legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 "*Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328*"
- l. la DGR. n. 320/2012 "*Modifica degli Ambiti Territoriali sociali e dei Distretti Sanitari -provvedimenti a seguito della deliberazione di Giunta Regionale n.40 del 14/02/2011*"

m. la Sentenza 1497/13 del Tar Campania, Sez. I;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni esposte in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di procedere, in ottemperanza e nel rispetto del dispositivo della sentenza n.1497/13 del Tar Campania, Sez.I, alla rimodulazione dell'Ambito territoriale C01 e alla sua ripartizione negli Ambiti C02 e C05;
2. di individuare i comuni di Arienzo, Cervino, Maddaloni, San Felice a Canello, Santa Maria a Vico, Valle di Maddaloni come componenti dell'Ambito territoriale C02 coincidente con il Distretto 13 dell'Asl Caserta;
3. di individuare i comuni di Capodrise, Macerata Campania, Marcianise, Portico di Caserta Recale San Marco Evangelista quali componenti dell'Ambito territoriale C05 coincidente con il Distretto 16 dell'Asl Caserta;
4. di dare mandato ai dirigenti coordinatori delle AA.GG.C. 18, 19 e 20 di adottare gli atti necessari a dare attuazione al presente provvedimento ed a favorire la transizione dall'attuale composizione degli ambiti territoriali e dei distretti sanitari, a quella prevista con il presente dispositivo;
5. di trasmettere copia del presente provvedimento ai Comuni di Arienzo, Capodrise, Cervino, Macerata Campania, Maddaloni, Marcianise, Portico di Caserta, Recale, San Felice a Canello, San Marco Evangelista, Santa Maria a Vico, Valle di Maddaloni;
6. di inviare copia del presente provvedimento al Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di rientro nel settore sanitario e alle AA.GG.C. 18, 19 e 20, per il seguito di competenza, ed al BURC per la pubblicazione.